

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, opuscoli C. n. 50. In quarta pagina. Per più inserzioni prezzi da concordare.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barbuco, e presso i principali tabaccai. Via Venezia n. 100.

DALLA CAPITALE IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 19 maggio - Pres. Bianchini

La mozione del gruppo socialista sulle spese militari

Si svolgono alcune interrogazioni di poca importanza, dopo di che il presidente dispone che si faccia la votazione nominale sul seguente ordine del giorno presentato nella seduta di sabato scorso dagli on. Ciccotti, Cabrini, Gatti, Turati, Bertoli, Lollini, Ferri, Varazzani, Morgari, Ghiesse, Bossi e Pescetti: «La Camera, ritenendo che non si ricerca efficace sollievo alle classi più derelitte d'Italia senza una notevole riduzione delle spese militari, ritenendo anche che a una qualsiasi preoccupazione di una eventuale difesa del paese si può provvedere con un ordinamento della difesa nazionale meno costoso e più efficace, invita il Governo a proporre un nuovo ordinamento dell'esercito più corrispondente alle condizioni della stretta economica nazionale, anche come avviamento al sistema delle milizie».

«Abbiamo qualche dichiarazione di voto. La prima viene dall'onorevole Santini che dichiara che voterà contro l'ordine del giorno e in favore del Bilancio della Guerra in omaggio ai suoi principi, senza per altro intendere di esprimere fiducia alcuna nel Ministro della Guerra».

Gli on. d'ist. Pinchia che voterà contro l'ordine del giorno, sebbene la discussione del bilancio della guerra non abbia dissipati i gravi dubbi sorti nell'animo suo, intorno all'andamento dell'amministrazione della guerra. Guicciardini, in nome suo e dei suoi amici, dichiara che il suo voto contrario all'ordine del giorno non deve considerarsi come approvazione della politica militare del Gabinetto.

Chiesi voterà, insieme agli altri repubblicani, in favore dell'ordine del giorno che considera come l'eco del sentimento generale del paese, il quale esige armonia tra spese militari e la economia del paese.

Chimienti, essendosi manifestato ripentatamente favorevole ad economia nell'esercito, e non consentendo d'altra parte nella motivazione dell'ordine del giorno si asterrà dal voto.

Deviti Demarco, essendo antico e profondo suo convincimento che il bilancio della guerra non corrisponda alle esigenze della difesa e che nasconda permanentemente pericoli di una spesa maggiore voterà in favore dell'ordine del giorno.

Braccia (segretario) fa la chiama. Presidente annunzia che la Camera non si è trovata in numero legale. I nomi degli assenti saranno pubblicati nella Gazzetta ufficiale (1). La seduta termina alle 18.50.

Al Senato

Seduta del 19 - Presidenza Saracco.

Si discute il progetto di legge sull'Agro Romano, progetto che minaccia naufragare, con grave smacco dell'on. Basellini.

Parlane Odescachi e Faina. La seduta è tolta alle 18.30.

(1) Gli on. Givardini e Caratti sono in regolare congedo.

Per la difesa dallo Stato

Roma 19 - Per le opere di fortificazioni ed opere a difesa dello Stato, durante l'esercizio 1903-04, saranno erogate le seguenti somme:

- fabbricazione di artiglieria di grande potenza a difesa delle coste 1,100,000 lire;
- per strade e ferrovie, lire 1,000,000; lavori per forti di sbarramento, lire 2 milioni 500,000;
- fabbricazione di artiglieria da campagna, lire 5,500,000;
- acquisto di cavalli per l'artiglieria, lire 400,000

Una dimostrazione protesta per l'assassinio del D'Angelo

Roma 19 - Seguirà giovedì una solenne manifestazione di protesta per la morte del marinato D'Angelo.

Il corteo muoverà dal Campo di Fiori, facendo poi sosta in Piazza Dante ove parleranno Ferri ed altri oratori, proseguendo poscia per Campo Verano.

Il corteo sarà ordinato da persone appositamente incaricate. Entro domani arriveranno da Napoli, Firenze, Ancona, Bologna e da altre città cinquecento carabinieri.

Echi dei fatti di Innsbruck

Trieste protesta

A Trieste il Consiglio Municipale approvò una mozione dichiarata d'urgenza in cui si protesta contro i fatti di Innsbruck e si chiede venga istituita a Trieste una università italiana.

La Presidenza resta incaricata di fare le pratiche necessarie a tale scopo. Ribor, sloveno, si associò alla protesta contro il contegno degli studenti a Innsbruck e riconobbe il diritto degli italiani ad avere una università propria.

Un rapporto al Ministero

Roma 19 - Assicurarsi nel modo più assoluto che al Ministero degli Esteri è già arrivato un rapporto dettagliatissimo sui fatti di Innsbruck.

In esso viene smentito in modo assoluto che la provocazione sia partita dagli studenti italiani.

Gli stessi professori tedeschi ebbero a confermarlo. Il rapporto non accenna alla condotta dei soldati i quali com'è noto, si limitarono a proteggere i tedeschi, lasciando gli italiani in bella degli aggressori.

Lo scambio di telegrammi con Vienna è attivissimo.

Alcune interrogazioni furono annunciate alla Camera. Si assicura che l'on. Ministro degli Esteri potrà dimostrare che il Governo ha fatto fin qui il suo dovere.

Devesi aggiungere che, come il solito, le notizie giunte alla Consulta, per quanto dettagliate, sono tutt'altro che complete.

Un'interpellanza al Reichsrath

I deputati italiani al Reichsrath decisero di presentare un'interpellanza sui recenti fatti di Innsbruck chiedendo se il governo abbia intenzione di prendere misure per garantire la sicurezza della vita degli italiani a Innsbruck e proteggere gli studenti dell'università affinché possano seguire i corsi italiani senza essere molestati, finché il prossimo trasferimento di tali corsi non si sia eseguito come il Governo promise di fare in modo da rispondere ai desideri della popolazione italiana.

La relazione sul braccio di agricoltura

La relazione dell'on. Casciani sul bilancio di agricoltura rileva che la produzione industriale va gradatamente aumentando; ma le vicende della nostra agricoltura non si presentano sotto una luce agiudicata rosea.

La nostra produzione granaria si rende tributaria dell'estero di oltre 200 milioni di lire; l'aumentata produzione del vino e degli agrumi e la concorrenza dell'estero incontra ostacoli quasi insormontabili per l'esportazione; l'opera devastatrice, sulla nostra montagna ha contribuito a farci importare dall'estero per 80 milioni di lire di legumi. Nuovi pericoli doganali minacciano l'esportazione delle ortaglie, delle frutta, dei fiori.

L'on. Casciani con dati statistici dimostra che il nostro paese è il più povero in animali bovini ed equini.

Occorre dunque stimolare i proprietari allo migliorie di tutta la produzione.

Sul capitolo Credito e Previdenza il relatore nota che la legge degli infortuni presenta lacune e difetti cui occorre portare riparo; soprattutto è necessario meglio disciplinare la liquidazione e pagamento delle indennità, in modo da evitare i frequenti ritardi dei quali bene a ragione si dolgono gli operai.

L'on. Casciani nota che occorre dare il più largo sviluppo all'ufficio di informazioni commerciali.

Osserva che dal 1892 al 1902 l'importazione ammontò di 603 milioni di lire; l'esportazione nello stesso periodo di tempo aumentò di 514 milioni.

Ma non bisogna dimenticare, scrive il relatore, che ad ogni aumento del nostro commercio di esportazione avvenuto nell'ultimo decennio siamo ancora lontani dall'aver raggiunto quella intensità di scambi che costituiscono la sorgente di ricchezza di altre nazioni.

L'on. Casciani domanda poi che sia meglio delineata la figura degli addetti commerciali all'estero per accrescere il prestigio, estendere l'azione, regolare con savia norme la scelta e renderne stabile la posizione, onde possiamo con maggior tranquillità del loro avere dedicare le loro migliori energie a servizio del paese.

I deputati repubblicani a Madrid

Si ha notizia che l'altro ieri arrivarono a Madrid i dieci deputati repubblicani della Catalogna.

Il prefetto volle proibire la dimostrazione organizzata per riceverli.

Allora i repubblicani occuparono i dintorni della stazione e li salutarono con una calda ovazione.

Ben diecimila persone portarono a loro il biglietto di visita.

Una decorazione per le madri providhe

Telegrafano da Parigi che il senatore Piot ha mandato al presidente del Consiglio una lettera in cui domanda che s'istituiscia una decorazione da accordarsi alle madri che avranno numerosi prole. Ciò per incoraggiare il ripopolamento della Francia, da parecchio tempo in decadenza.

Dal palcoscenico al Gimitero

L'altra sera a Catania la cauzonettista Matilde Barghese, mentre cantava al teatro San Carlino, cadde sul palcoscenico gottando sangue dalla bocca. Trasportata a casa vi moriva quasi subito.

veduto che faceva sforzi sovrumani per frenare la violenza delle sue sensazioni. Finalmente poté dominarle per un istante e con voce quasi calma egli continuò: — Dacchè vi abbandonai, la mia vita non fu che un lungo supplizio. Tutto in me soffriva, non v'era posto del mio cuore che non fosse una piaga. Non saprete mai i miei pensieri d'odio, di rappresaglie, di vendetta che germogliavano nella mia mente, come piante velenose in un suolo putrido. Dopo la lettera che mi significava la vostra rottura e la vostra volontà, partii. Voi lo sapete, mi alzavo da una grave malattia... — Voi? — ella disse. Egli la guardò fiso. Dubbi tenaci sopravvivevano nell'animo suo. Ella sostenne quello sguardo senza venir meno. — L'ignoravate dunque? — le chiese. — Come l'avrei saputo, poichè voi non me l'avete detto? — Egli continuò: — Me ne andai in America. Cola cercosi di distrarmi e di cacciare il ricordo di voi, la vostra immagine, tutto ciò che mi rammentava giovani che io maledicevo. I miei affari prosperarono. Il caso mi servì, perchè il pensiero di voi mi rendeva inetto ad ogni lavoro serio. Chechè sia io divenni ricco. Ammassai una di quelle ricchezze d'una rapidità vertiginosa, che non si possono incontrare che in quelle terre vergini, inesplorate, in quello spazio immenso dove la vecchia Europa versa ogni anno il soverchio del suo suolo logorato da venti secoli di lavoro. In mezzo a questo successo non avevo che un'idea: riprendere il battito a vapore e ritornare a Parigi. L'incertezza in cui mi trovavo intorno alla vostra sorte mi torturava. Eo divorato dalla gelosia, pensando che un altro vi possedeva e avrei voluto sapervi tutto infelice quanto lo era io. Vi dirò tutto? Quando, dopo aver combattuto per anni, lunghi eterni anni, la mia inclinazione il mio desiderio, la mia follia, affina cedetti: quando giungendo in questa Parigi dove mi trovava presso di voi seppi qual'era la vostra esistenza, provai una gioia odiosa. Ai miei occhi il vostro martirio era un castigo... Ma vedendovi, Bianca, tutta la mia collera è svanita. Nel cuore non mi è rimasto che amore... o piuttosto il mio vecchio

ANTONIO ANDREUZZI

Non fu già Navarone se avesse tutte Dei Veneti le men tra Ironia e Mibulo Alato un ferro, or da ogni punta un brano Pondera della infame aquila.

Le rupi del Dodimale (Meroantini).

Il 20 maggio 1874 spirava a S. Daniele il più grande dei patrioti friulani, l'Uomo che Giuseppe Mazzini considerava uno dei migliori suoi discepoli: Antonio Andreuzzi.

Non è forte in noi la fede perchè facilmente dimentichiamo. Antonio Andreuzzi, conforme alla morale mazziniana, non distinse mai il pensiero dall'azione.

«Era necessario» scriveva Giuseppe Mazzini — un apostolato vivente: un nucleo d'uomini italiani forti di coerenza; inaccessibili allo sconforto, i quali si mostrassero, in nome d'una Idea, capaci di affrontare col sorriso della fede persecuzioni e sconfitte; cadenti un giorno, risorgenti il dì dopo, e pronti sempre a combattere e credenti sempre, senza calcolo di tempo o di circostanze, nella vittoria finale».

Uno di tali uomini fu appunto Antonio Andreuzzi. Dal 1831 a Padova, fino al 1837 a Mantova — cospiratore combattente — l'Eroe di Navarone diede sempre il contributo del braccio o del pensiero per la redenzione di Italia.

Il fatto di Aspromonte non scoraggiò Andreuzzi e i patrioti veneti. Vinta, ma non doma, quella falanga di prodigi raccolse e cospirò nel 1864 contro l'Austria tiranna, che aveva per alleati una caterva di rettili rosi dal torlo dell'ambizione. A quella gente — abbagliata dal miraggio della chimica gloria — Antonio Andreuzzi gettò in volto nel 1864 queste roventi parole: Di voi si dirà che siete stati vili!

Antonio Andreuzzi — inseguito da ventimila austriaci — nacque in un altro, cavigli d'anni, tormentato dalla fame e dal gelo invernale, non si smarrì d'animo, perchè lo sorreggeva la sua fede immensa nei destini d'Italia.

Chi è goitato nelle sue azioni soltanto dai volgari sentimenti dell'interesse e dell'ambizione, indistraggia dinanzi agli ostacoli, si disanima, vacilla.

Antonio Andreuzzi visse e morì povero e non ambì onori. Ben pochi meritano ora un tale elogio.

O mezza coscienza che sapete tanto bene adattarvi all'ambiente, buona fortuna! Altri hanno gettato il seme, voi raccogliete i frutti.

I natali dell'Andreuzzi

Antonio Andreuzzi nacque a Navarone nel 1804. Suo padre Giuseppe fu un fervente repubblicano.

Nel 1796 Giuseppe Andreuzzi si arruolò nella legione italiana che si formava in Lombardia, per mettersi agli ordini di Napoleone Bonaparte. Dopo l'iniqua pace di Campoformido il giovane repubblicano — indignato pel tradimento del Bonaparte — fece ritorno a Navarone.

Spod Caterina Pasudetti da cui ebbe molti figli. Il primogenito fu Antonio.

La gioventù dell'Eroe

Antonio Andreuzzi compì gli studi classici a Udine. Come egli stesso scrive nelle sue note autobiografiche, fu nelle opere degli scrittori del Lazio che attinse i germi di patrio amore, e l'odio per i tiranni.

amore, quell'amore che io trascinavo mesco come una palla, si è interamente ravvivato. Voi dite che la vostra vita è perduta... D'onde da voi che sia quello che avrebbe già potuto essere. — Che volete dire? — Che non possiamo condannarci all'isolamento, al supplizio d'una mortale separazione; che io sono, come in altri tempi, ai vostri ginocchi; che l'universo è nostro, ed esso è abbastanza grande per nascondere la nostra felicità; che, finalmente, se vi si attacca ci sarà io per difenderci; che abbiamo sofferto abbastanza ed è tempo di scuotere vani pregiudizi, di calpestare l'opinione degli altri e di pensare a noi. Voi mi amate... — Giorgio! — Voi l'avete detto. — E' vero!

Erano nell'ombra soli, sotto un gruppo d'alberi.

La prese fra le sue braccia e se la strinse al petto con tale violenza che ella non ebbe la forza di avviarci.

Io ti amo con franchezza, con furor — egli disse. — Non ho mai capito tanto come adesso a qual punto mi sei necessaria. Mi è oramai tanto

Nel 1821 il giovane Andreuzzi aveva appena 17 anni. Il proprietario del Leon Bianco lo avvertì un giorno che «quattro famosi framasconi stavano per arrivare ben legnati».

L'anima grande di Antonio Andreuzzi ebbe un fremito. Chiese ed ottenne di servire a tavola quei quattro framasconi, e l'Eroe del Dodimale poté in tal modo stringere la mano a Silvio Pellico che si avviava al Calvario dello Spielberg.

Cospirò cogli studenti veneti nel 1831 e diffuse fra i suoi montanari gli scritti della Giovane Italia.

Dal 1848 al 1853

Antonio Andreuzzi nel 1848 formò un drappello della linea del Tagliamento, sotto il comando del generale Gerolamo Lamarmora e del maggiore Daniele Francesconi. Militò nel Cadore con Fortunato Calvi e fu poi alla difesa di Venezia.

Cospirò con Mazzini nel 1853.

Andreuzzi e Mazzini

«Al mio fratello Andreuzzi!

«So ciò che volete e ciò che potete. «Vi mando dunque una parola di lode e fraterna ed una di conforto... Gli aiuti immediati da noi non vi mancano. Ma per argore dovete incominciare per voi stessi. Studiate tutte le piccole sorprese che possono dare armi e mezzi; far sì che ogni giorno porti all'Italia nuova d'una scintilla d'azione. Io chiedo per mezzo vostro agli amici del Friuli un fatto degno di loro. La loro iniziativa può essere un'iniziativa europea. Penso al 1848 e parmi che essi non saranno da meno dei Polacchi. Una stretta di mano dal fratello vostro».

«Giuseppe Mazzini».

Nel 1834 il Trentino, il Cadore e il Friuli dovevano insorgere contro l'Austria. Eugenio Bezzi, Ferruzzi, Andreuzzi e Tolazzi furono traditi da certa gente la cui divisa era lasciar fare a chi tocca. I lafrantiani lasciavano bottaglie di carta, e s'introducevano nei Comitati per intralciare in ogni modo l'opera dei cospiratori. In una celata tenuta in casa Perosa a Villanova, Antonio Andreuzzi temè di veder distrutto tutto il suo lavoro. Prevalse la volontà energica dell'Andreuzzi, dei Ciotti, di Luigi Ongaro e di pochi altri. Se più si tardava, le bande di Tolazzi e Cella avrebbero avuto la sorte stessa di quelle dei Bezzi e dei Ferruzzi.

La banda Andreuzzi-Tolazzi si sciolse presso Forni.

Faticosissima e irta di pericoli fu la ritirata dei pochi che rimasero sulla breccia e seguirono l'Andreuzzi a Monte Castello, dove i nostri sostennero una accanita zuffa cogli Austriaci.

Il Giordani e il Del Zotto (ferite nel fatto d'armi di Monte Castello) rimasero prigionieri degli Austriaci.

Antonio Andreuzzi scrisse dalla Fossula una commovente lettera alla moglie, annunciandole il definitivo scioglimento della banda. Ecco un brano di quella lettera:

«Silvio con altri due compagni si avvilì in cerca di fortuna a Bologna. Iddio guidi i loro passi. Nello staccarsi da me feci l'intrepido, ma non potè nascondermi il suo turbamento. Mi lasciò la sua beduina traforata da palla

impossibile vivere senza di te, come senz'aria e senza luce!

— Ve ne supplico!

— Vane preghiere! O tu dicevi il vero testè e quell'uomo non è nulla per te... ed allora io ti porterò tanto lontano che egli non potrà rivederti... O tu inventivi e per questo rifiuti di seguirmi!

— Vi giuro!

— Niente parole, fatti vogliono essere.

— Ebbene — ella disse, indaciva, vinta a mezzo — lasciami riflettere... — A che pro?

— Poche ore soltanto! Sì, l'amo, non ho amato mai altri che te; sì, Giorgio, non potrei amare un altro uomo, ma partire così?

— Che temi?

— L'onore!

— E sempre l'onore.

— Gettare il mio nome in pascolo alle malignità del mondo!

— Il mondo!

— Non il mondo io temo, ma la mia coscienza.

— E tu dici d'ammarmi — esclamò Giorgio respingendola.

Ella si buttò di nuovo, spontaneamente, fra le sue braccia.

Continua.

144 APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRUYVEL

vi resto lunghi mesi fra questi amari ricordi e la tomba delle mie bimbe! Ora se le avessi avute, Giorgio, se Dio me le avesse lasciate, esse mi avrebbero difesa contro gli assalti ai quali ho vilmente ceduto... Sarei ancora libera! Esse avrebbero bastato a riempire l'anima mia di gioia e vivere per esse... in luogo di spegnermi nella solitudine e nel disgusto di una esistenza senza gioia e senza tenerezze... Ma a che pro' parlare più oltre di me! Adesso parliamo di voi, ed alla mia volta vi chiederò: Giorgio, siete voi felice? — Se anche ve lo dicessi, voi non lo credereste. Camminarono un istante l'uno a fianco all'altra in silenzio.

Ella sentiva il braccio del suo antico amante tremare sotto il suo. Se avesse alzato gli occhi sul suo volto avrebbe

nemica che durante la pugna portava a tracollo.

« Se tu avessi veduto quella bell'anima, l'assistenza che prestava al povero ferito G. B. Del Zotto durante la penosa e pericolosa marcia del 6 corr. potendolo tratto tratto sulle spalle e sostenendolo sempre nei pericoli avrei esclamato come fece Giordani: benedetto quel Silvio!

« Egli mi bacò e ribacò mille volte, mi raccomandò sua madre, sue sorelle, la sua Carlotta, e poi sparì giù per quei dirupi volgandosi a me col occhio finché poté vedermi. Addio, Silvio! Viva l'Italia! Viva Garibaldi! Addio... Tu continua a sopportare con dignitoso coraggio la gloriosa avventura, e a mantenere nelle nostre carissime figlie Paolina, Italia e Rosina, che unite a te in questo momento lo stringo al mio seno, abbraccio e benedico.

« Raffermate sulla via dell'onore, e saranno ricche d'una ricchezza che il ladro non ruba... »

Gli ultimi anni

Antonio Andreuzzi esercitò a S. Daniele la professione di medico. Fu altissimo caritatevole e meritò d'essere chiamato di Padre dei poveri.

La parte più eletta di S. Daniele favorì i moti del 1864. Soltanto la faccenda, che s'è disertata — del resto un numero infimo di retili — parteggiò pel lurido commissario Poli.

I nomi di quelli di S. Daniele che formarono parte della banda sono: Bortoluzzi Vincenzo — Beltrame Pietro — Bertola Giovanni — Battigello Pietro — Colatta Giovanni — Fontanelli G. B. — Ongaro Luigi (morto nel 1866 nel Tirolo per la libertà della Patria) — Peverini Vincenzo — Rasnati Pietro — Salelli G. D. — Varisco Giacomo — Veritti Daniele — Volpini Fortunato.

Antonio Andreuzzi prese parte della campagna del 1866 in qualità di capitano medico. Silvio Andreuzzi fu in quella campagna gravemente ferito. Adelaide Bono-Carroll lenì il dolore della madre dell'eroico giovane con una commoventissima lettera.

La morte

Nell'aprile del 1874 Antonio Andreuzzi si ammalò gravemente.

Giuseppe Garibaldi, appena ricevuta la dolorosa notizia, spedì a Marziano Ciotti il seguente telegramma:

« Carissimo Ciotti! Visitate e baciate a nome mio il nostro Andreuzzi, vi prego. Vostro Garibaldi ».

Andreuzzi rispose:

Generale!

« Il saluto ed il bacio che m'avete mandato a mezzo di Ciotti, fu il balsamo salutare nella mia malattia. Conservatemi, Generale, la vostra memoria come io vi conserverò eterna riconoscenza. Vostro, Antonio Andreuzzi ».

Il 20 maggio 1874 cessò di battere quel cuore che consacrò tutti i suoi affetti per la Patria e per tutti quelli che furono oppressi dalla sventura.

Non ambì onori. L'intera soddisfazione di aver compiuto il suo dovere e di essere amato da tutti i buoni, fu la sola ricompensa da lui desiderata. S. Daniele, 20 maggio 1908.

CARLO COSMI.

(L'editore Biazutti pubblicherà tra breve la storia completa e documentata dei moti del 1864).

L'on Antonio Aggio

A Boara Pisani, sua patria, si è spento ieri, dopo lunghe sofferenze, l'egregio amico nostro on. Antonio Aggio, deputato del gruppo radicale.

Era nato il 12 ottobre 1848. Aveva preso parte ai moti politici del 1866. Ottenuta, nel 1870, all'Alessandria patavina, la laurea in giurisprudenza, esercitò con ottimo successo l'avvocatura. Fu sindaco di Este.

Ricchissimo, si consacrò in questi ultimi anni all'agricoltura.

Favore l'istituzione delle leghe dei contadini.

Amicissimo di Felice Cavallotti, noi lo vedemmo qui in Udine all'inaugurazione del busto al compianto bardo della democrazia.

Fu, per la prima volta, eletto deputato del collegio di Este-Monselice nel 1892 contro Marchiori.

Militò sempre nel gruppo cavallottiano e fu tra i più assidui ai lavori parlamentari.

Sulla sua bara, immaturamente chiusasi fra l'unanime compianto, noi pure deponiamo un fiore, inviando alla famiglia, al crudelmente colpita, le condoglianze più sentite.

Carta per bacchi da letti impasto puro e giornali usati si trova in vendita a prezzi di fabbrica presso le Cartolerie M. Bardusco.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 19 — Sponsali. — Questa mane alle 8 nella Cappella di Famiglia del cav. Rinaldo Carli, ebbero luogo gli sponsali della figlia di questi col signor Francesco Accordini, medico comunale della nostra città.

Funzionò mons. Tessitori can. Giuseppe. Il padrino fu il conte cav. Guido De Pappi, Sindaco di Monfalcone. Assistevano alla cerimonia molti invitati. Verso le 9 gli sposi, seguiti dai partecipanti, si recarono in Municipio per il rito civile. Fungeva da ufficiale dello Stato Civile il Sindaco cav. Ruggiero Morgante che donò alla Sposa la penna d'oro, con la quale venne firmato l'atto.

L'atto nuziale venne firmato dai testimoni dotti prof. Pietro Silverio e Bruni Luigi. Seguono poi le firme dei signori: De Pappi cav. Guido — Tenente cav. Antonio Mousellesan — Contessa Lucia Agricola — Conte Ettore Ognani — Conte Lodovico Altano — Conte Nicolò Agricola — Conte Ettore Agricola.

Restituiti in famiglia, ebbe luogo un sontuoso rinfresco, al quale presero parte i seguenti invitati: Conte Nicolò Agricola e Consorte — Contessa Ognani-Martina con la figlia Elidia ed i figli Ettore e Lodovico — Contessa Agricola-Piassi e figlie — Cav. Giusto Cirio e Consorte — Dott. prof. P. S. Leitich e Consorte — Cav. Attilio Voipe e Consorte — Tenente cav. Antonio Mousellesan — Conte cav. Guido de Pappi — sig. Benigno Accordini, fratello dello Sposo — Mons. Tessitori can. Giuseppe — Cav. Ruggiero Morgante — Sig. Bruni Luigi, Segretario capo del Municipio di Cividale.

Vennero distribuiti una infanzia di sonetti, di epigrammi, di memorie antiche ecc., ed un originale manifesto ferroviario.

Vennero ammirati gli splendidi doni offerti alla Sposa.

Col treno delle 10,55 i coniugi Accordini-Carli partirono per... la luna di miele. Sosteranno brevemente ad Este, patria dello Sposo, indi si receranno a godere la bellezza della natura Svizzera, per poi visitare le principali città della Lombardia e del Piemonte. Buon viaggio.

Obblazioni. — Il cav. Rinaldo Carli, padre della odierna sposa Maria in Accordini, per la fausta ricorrenza, ha fatto recapitare ai preposti alla Casa di Ricovero L. 100.

I preposti al Pio Istituto benefico mandarono i loro vivi ringraziamenti e la loro felicitazioni per la lieta circostanza.

Divertimenti. Ieri sera venne definitivamente stabilita la data dei pubblici divertimenti che avranno luogo nei mesi venturi.

La prima festa avrà luogo in Piazza Paolo Diacono, Domenica 5 luglio p. v. Verrà estratta l'annuale tombola, vi sarà concerto bandistico, ballo, illuminazione, fuochi e fiaccolata.

La seconda festa, avrà luogo il 26 detto. Vi è indetto un Convegno Ciclistico regionale, del quale si riserviamo pubblicare il programma. Vi saranno concerti, balli, fuochi, ecc.

In un giorno poi da destinarsi avrà luogo un grande Spettacolo Pirotecnico in luogo recinto.

Moniaco, 19 — Drammatica — (Alfio). — Il pubblico per mala sorte scosso che assisteva fersera alla brillante recita data dalla compagnia Farnesi ha avuto campo di bene divertirsi.

La commedia, piaciuta e la serata passò fra gli applausi invero meritati. Gli artisti gareggiarono tutti in bravura e apparvero interpreti fini e apprezzabilissimi la gentile prima attrice signorina Ernestina Zaggia e il primo attore sig. Farnesi che seppero conquistare gli spettatori.

Il paese è da parecchi anni che non ha l'opportunità di ospitare una compagnia così bene composta e resta solo il desiderio di vedere i cittadini accorrere più numerosi per coronare colla loro presenza gli sforzi e l'abilità che dimostrano gli artisti per procurarci, come avviene, qualche ora di vero godimento.

Beneficenza. In morte del sig. Carnelutti Antonio elargirono alla Società operaia agricola di Trivignano; Vicario Antonio lire 1, Chiavari Giuseppe 1, Martinuzzi G. B. 1.

Calendoscopio

L'onomastico. — Domani, 21, S. Felice. Effemeride storica. — 20 maggio 1730. Con lettera dell'Eccelsi, Proveditore di Pordenone notificano le morti infrascritte dalli due corrente fino al giorno d'oggi seguite negli Borghi di Pordenone in venticinque bovini. La grave epizootia nei bovini che si estendeva su vasto territorio diede motivo a specialissimi provvedimenti come è ovvio in volume « Città e Patria » a pag. 134 e seguenti.

SU E GIU' PER UDINE

Gli amici della Scuola elementare

Non facciamoci illusioni

Si fa un gran parlare della costituzione alla Camera di un grandioso cosiddetto Partito della Scuola, forte già di centinaia di deputati e dal quale molti ingenui si ripromettono addirittura la soluzione del problema educativo in Italia.

Già nel comizio « Pro Schola » tenutosi al nostro teatro Nazionale il 26 aprile u. s. il prof. Momigliano, un amico vero della scuola, ebbe saggiamente a dire che si avrebbe agitato volentieri, per il bene del paese, che il Partito della Scuola avesse ad affrontare tutti gli animi, ma che per lui fra gli amici della Scuola elementare non potevansi comprendere coloro che considerano come nemici o tepidi amici della patria quanti, a benedire dei bilanci più civili e produttivi dello Stato — quello per l'istruzione compreso — invocano una riduzione delle spese improduttive.

Purtroppo però nel mondo gli ingenui sono molti, troppi; ed animati da un sentimento di cieco ottimismo, non si addentrano costoro nell'analisi dei rapporti fra persona e cose e vedono o si illudono di vedere la conciliabilità fra persone e cose o fra cose e cose fra loro inconciliabili.

Ecco quanto, infatti, ci è dato leggere nell'ultimo numero de La Scuola Friulana in un articolo che, con soverchia pretesa, si intitola Leggendo e annotando:

Un'altra vittoria della nostra Unione si è segnalata da Roma: la costituzione, in seno alla Camera dei Deputati, del partito Gli amici della Scuola elementare.

... possiamo andar orgogliosi di questo risveglio parlamentare in nostro favore. Finora gli aderenti sono 223, ma aumenteranno: e questa fiducia ci viene spontanea quando pensiamo che fra i tre Onorevoli friulani ancora non aderenti notiamo il nome dei Monti — una cara nostra conoscenza — che tutti sanno fautore sincero delle istituzioni scolastiche prima. Non intendiamo ora ciò escludere la possibilità che gli altri due sig. Pascolato e Freschi — non saranno ancor essi presto fra i nostri: lo dirà il tempo — questo gran giudice.

Come su queste colonne è stato ripetutamente detto, sul bilancio dello Stato, che ammonta a circa 1800 milioni, lo stanziamento annuo per i bilanci produttivi — istruzione, agricoltura, industria, commercio — non figura che per un'infima parte, le grandi magagne del nostro bilancio essendo le spese militari — oltre 400 milioni annui! — gli interessi del debito pubblico — 300 milioni circa a cagione del forte tasso che si vuol conservare più elevato che in qualsiasi altra nazione — ed altre spese improduttive.

Ora è notorio che ogni qual volta alla Camera viene ventilata la proposta di qualche civile riforma che per la sua applicazione richiegga un nuovo aggravio al bilancio, dal banco dei ministri parte l'eterno ritornello: ottima la vostra proposta; ma... non si son fondi.

Fu questa la risposta con la quale sempre si tappò la bocca a quanti, già nel passato, invocarono per la scuola serie riforme. — Chè gli amici della scuola: — amici veri — non si adono solo alla Camera da quando si sono costituiti in gruppo.

E noi vediamo tuttodì limitato il bilancio per l'istruzione a 43 miliardi milioni, un ventesimo circa dell'ammontare delle imposte, e che è pressoché lo stanziamento per l'istruzione nella piccola libera Svizzera, dove il popolo, veramente sovrano, ha organizzata la scuola in modo da abolirvi l'analfabetismo.

E negli Stati Uniti d'America, altro popolo nato a democrazia, lo stanziamento per l'istruzione pubblica non è forse il più rilevante del bilancio?

Ma torniamo a noi.

Non ci son fondi, si risponde sempre dal banco dei ministri, da quel banco di dove si trovarono però, anche or non ha guari, i milioni per consolidamento del bilancio della guerra aumentato.

E crede forse l'egregio Puntini della « Scuola Friulana » che la soluzione del problema educativo in Italia sia possibile senza l'innalzamento di quanto oggi lo Stato stanziava per la pubblica istruzione?

E come intende egli di conciliare le esigenze ferree — è la frase di moda — del bilancio, così come oggi è in Italia manipolato, con le nuove esigenze della Scuola?

Spera forse che si possa, a beneficio dell'istruzione, prelevare qualche cosa dagli spolpati bilanci produttivi?

Non voglio fargli questa offesa. Ma... e allora: che cosa vuole egli ripromettersi da coloro che vogliono inviabili i bilanci dove veramente — e molto — ci sarebbe da falcidiare, i bilanci improduttivi?

Come può egli quindi seriamente annoverare fra Gli amici della Scuola i palatini di questi bilanci, quegli onorevoli che vorrebbero, se mai, col vederli aumentati?

E che cosa, a beneficio della Scuola, può, di conseguenza, egli ripromettersi dai Freschi, dai Pascolato, dai Morpurgo, dai De Asarta e dai Valle, di questo bell'italo regno?

Non facciamoci illusioni; siamo frabochi; soltanto dalla democrazia, cioè dalla applicazione dei suoi postulati, può la nazione attendere la soluzione di quel problema educativo che sarà l'opera principale della propria rigenerazione.

Lo creda, l'egregio Puntini; al popolo, non agli onorevoli suoi nemici, conviene guardare; sarà lui che imporrà la soluzione dell'importante problema, nolenti tutti i reazionari della terra; sarà la pubblica opinione, saggiamente illuminata, quella che additerà la vera via del progresso, la vera via dell'avvenire.

Aspiro augurarsi quindi che i Freschi e i Pascolato aderiscano al gruppo parlamentare degli Amici della Scuola, si auguri che, sull'esempio della nostra Camera del Lavoro, il problema della Scuola venga agitato fra le masse, che i comizi si susseguano ai Comizi, che ovunque, come ben disse l'on. Girardini al suaccennato comizio « Pro Schola », « si diffonda nelle popolazioni la persuasione che l'educazione è la supremazia del paese e l'istruzione elementare ne è il fondamento ».

S.

Esposizione di Udine 1903

Il programma degli spettacoli ippici

La Commissione per gli spettacoli ippici, ha stabilito per il programma definitivo per il concorso ippico, per il concorso di attacchi e per le corse al trotto.

Gli spettacoli avranno luogo in piazza Umberto I; il terreno per le corse verrà rimesso in ottimo stato, sotto la direzione di persone competentissime.

Concorso ippico (8-9 agosto)

Vi sarà una presidenza onoraria. Presidente effettivo, il generale commendatore Galeazzo di Sartirana, comandante la V. brigata di cavalleria; vicepresidente, conte Cinto Frangipane; segretario, dott. Giuseppe Urbanis.

Presidente della Giuria, generale di Sartirana.

Tre categorie. — Importo complessivo dei premi L. 3.500, oltre ad altri premi che certo perverranno al Comitato.

I. categoria: Ufficiali. — II: Gentlemen. — III: Incoraggiamento. In questa categoria il criterio per la classificazione si farà anche sulla base della migliore presentazione di cavalli giovani da parte degli allevatori e dei negozianti.

Concorso di attacchi

Nel giorno 9 agosto dopo il concorso ippico, avrà luogo un Concorso di attacchi (a tiro e a tandem) con ricordi ai migliori equipaggi e guidatori.

Corse al trotto per dilettanti (23-24 agosto)

Regolamento dell'Unione ippica italiana

Vi sarà una presidenza onoraria. Presidente effettivo, co. C. Frangipane; vicepresidente, co. Daniele Florio; segretario, dott. G. Urbanis.

Commissari: co. C. Frangipane, co. D. Florio, dott. G. Urbanis.

Starter: verrà inviato dall'Unione ippica italiana

Due corse.

I. Cavalli nati ed allevati in Italia di 3 anni e oltre.

II. Cavalli di ogni razza e paese di tre anni e oltre.

Importo complessivo dei premi lire 2.000.

Le adesioni si ricevono presso la Commissione per gli spettacoli ippici che ha sede alla Camera di Commercio.

Sottoscrizione azioni — 35° elenco.

Somma precedente L. 28.820

Comune di Buia: Valentini, Mantica, Rinaldi nob. Marianna (3 azioni) 120

Angelo Peresini (ditta) Broli Francesco, Damiani Rinaldini Pio, conte Pio di Brazza, Meretto di Palma, Vuga e Nussi, Cividale, Turchi cav. Antonio, Artegna (2 azioni) 240

Battisti rag. cav. Giuseppe, Caproni dott. Urbano, Grassi Libero, Zorze dott. Vittorio, Latisana, Vidale Gio. Batta, Forzi Avoltri, Morgante cav. Ruggiero, Cividale, Comune di S. Martino di Tagliamento (1 azione) 140

Totale L. 29.330

Mercato foglia di gelso

A motivo dell'incostanza del tempo poca foglia si portò al mercato. I prezzi variarono da cent. 40 a 55 al chilogramma.

Ciclisti, siate cauti! Un incidente doloroso che si ebbe l'altro ieri a deplorevole via Aquileja, del quale la cronaca si è ieri occupata, di richiama al nostro vecchio ritornello: Ciclisti, siate cauti!

E' alle volte con vera trepidazione che assistiamo alle corse sfinite di ciclisti sventati attraverso i punti anche più frequentati della città; si corre all'impazzata, con la testa fra le nuvole, incuranti d'ogni pericolo, incuranti di ogni responsabilità, incuranti del diritto dei cittadini di andare con sicurezza per i propri affari.

Fortunatamente non sono costoro che un'esigua minoranza, giovinacci per lo più. Confiando però, anche nel loro interesse, che vogliamo allora comprendere il proprio dovere.

Nò possiamo, viceversa, per debito di imparzialità, fare a meno di riconoscere che, alla loro volta, vi hanno pure tanti cittadini che, a marce torte, si ostinano a guardare la bicicletta, come un veicolo non entrato nelle consuetudini della vita, un veicolo senza, diremo così, diritto di cittadinanza, e lo odiano e nei pedanati vedono quasi dei nemici, e vorrebbero quasi vederli girare con la bicicletta sulle spalle o al passo di lumaca.

Altra esagerazione questa, al pari di quella deplorevole.

Vi hanno altri infine che girano pure con la testa in un sacco, non si curano di guardare, di essere prudenti nell'attraversare le vie, di obbedire con sollecitudine ai richiami dei ciclisti che, talvolta, capitano addosso senza averne colpa alcuna.

Risumando: sono cauti, prudenti i signori ciclisti; ma sono guardinghi, vigiliati anche i signori cittadini; a rrimo allora qualche doloroso incidente di meno da deplorare.

A proposito di quanto sopra apprendiamo che ieri sera alle 8 e tre quarti venne elevata contravvenzione al macellaio Cuttini Luigi di S. Caterina perchè correva in bicicletta sul viale di passeggio e perchè sprovvisto di fanale.

Il servizio deposito biciclette

di cui avremmo già fatto a far cenno, sarà retto dal seguente orario:

Il locale di deposito rimane aperto: dalle ore 7 ant. alle 5 pom. da ottobre a tutto aprile e dalle 6 ant. alle 7 pom. da maggio a tutto settembre.

Il Municipio rende pubbliche le seguenti istruzioni:

Le biciclette saranno consegnate all'apposito incaricato e dovranno ritirarsi entro la giornata.

Alle medesime verrà applicato un contrassegno e al proprietario sarà consegnata una marca portatile, il cui risponderà numero, da essere restituita al momento della riconsegna.

La tassa di deposito è di cent. 10 per ogni bicicletta.

Ogni eventuale reclamo dovrà farsi all'Ufficio di vigilanza urbana.

Organizzazione operaia. E'

questo il tema della conferenza che questa sera al Teatro Nazionale terrà l'on. Cabrini.

La conferenza avrà luogo alle ore 8 anziché alle 8 e mezza, come annunciato e ciò ad evitare che abbia a coincidere con lo spettacolo di beneficenza che si dà al Minerva.

L'on. Caratti a Milano. La

fiorentina Sezione milanese della Federazione nazionale fra gli insegnanti delle scuole medie ha deliberato di indire una serie di conferenze di propaganda sulla invocata riforma.

A tenere la conferenza inaugurale venne invitato l'on. Umberto Caratti che parlerà all'Uopo a Milano domenica prossima 24 corrente.

Le classi 1875 e 76 della

cavalleria. Il ministro della guerra determina che, col giorno 16 giugno p. v., i militari di truppa in congedo illimitato delle classi 1875 e 76 dell'arma di cavalleria, steno trasferiti effettivi ai vari reggimenti di artiglieria da campagna; a cavallo, da montagna e del genio, rispettivamente indicati, secondo i distretti a cui appartengono, nelle tabelle di reclutamento e di mobilitazione attualmente in vigore.

Le cartoline postografiche non avranno più corso

Il Ministero delle poste ha diretto agli uffici postali la seguente circolare:

Per combinato degli articoli 29 e 31 del regolamento generale intorno al servizio postale gli uffici hanno obbligo di togliere di corso le cartoline con disegni o figure oziose, e con illustrazioni che assumano evidentemente il carattere d'inganno, e di offesa per la persona cui esse sono indirizzate.

Un tale divieto non è però applicabile alle cartoline illustrate che l'Autorità di P. S. obbliga direttamente a tutelare la pubblica morale, lascia esperte nelle vendite e vendere al pubblico, apperci gli uffici postali non dovranno togliere di corso dette cartoline, se non quando per effetto di segni o allusioni introdotte nelle figure, o per aggiunta di frasi illecite, assumano il carattere di offesa alla morale od alla persona del destinatario.

Il Ministero richiama pertanto gli uffici all'osservanza delle norme predette e li avverte di indicare sugli elenchi modelli n. 53 e 54 già sulla cartolina il motivo per quale le tolgono di corso.

Il Cuarantevott

L'attesa lettura dei Sonetti in versione di Pieri Corvati, già rinviata a cagione del tempo pessimo nella serata per cui era stata indetta, avrà finalmente luogo postdomani a sera, venerdì, alle ore 20.30, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico.

La rievocazione della vita cittadina durante il breve periodo di libertà del memorabile cuarantevott costituirà, fatta dal Corvati, un vero godimento intellettuale.

Tanto più che l'intero provento della conferenza — cent. 25 per gli studenti e 50 per gli altri — sarà devoluto alla « Dante Alighieri ».

TUTTI AL MINERVAI

Diamo il promesso programma per il concerto vocale strumentale indetto per questa sera alle 20.30 al Minerva, a totale beneficio del concittadino maestro Virginio Marchi, per iniziativa del del Circolo Verdi — Consorzio Filarmónico e Società Corale Mazzucato:

- Parte prima
1. - Sinfonia dell'Opera Il Cantore di Venezia (orchestra) - V. Marchi.
2. - Scena e romanza per basso atto II dell'Opera Il Cantore di Venezia (Sigg. Teobaldo Montico e Gualfardo Zardini - V. Marchi)
3. - Bolero (orchestra) - E. F. Lipucci.

4. - Inno della Società Operala Udinese (coro ed orchestra) - V. Marchi.

Parte seconda

- 5. - Ouverture La Zangara (orchestra) - W. Ballo.
6. - Elegia Sulla tomba dei fratelli Cabrini (Signor Teobaldo Montico) - V. Marchi.
7. - Cantata Ad Adelaide Ristori (Signorina Gisella Verza, coro ed orchestra) - L. Pistorelli.
Direttore d'orchestra maestro Giacomo Verza; maestro dei cori A. Tognolini. Siederà al pianoforte il maestro Virginio Marchi.
N. 60 professori d'orchestra - N. 40 Coristi. - N. 20 ragazzi cantori.
Prezzi: Ingresso Platea L. 1.00 - Loggione 0.40 - Poltroncina 1.00 - Spasmi 0.50 - Palchi L. 5.00.

P. S. Anziché alle 8.30 lo spettacolo avrà principio — per accordi presi stamane — alle 9, affine di loggiere che abbia a desiderarsi con la contentezza dell'on. Cabrini al Nazionale.

Beneficenza. L'egregio sig. Ciriaco Comelli nella dolorosa circostanza della morte della sua amata sorella signorina Diamante elargì all'Ospizio M. Tomadini lire 100.

Gli orfanelli rendono le più sentite grazie al generoso oblatore, e la loro fervide prece suffragheranno l'anima della diletta Estinta, ed invocheranno dal cielo sulla desolata famiglia il conforto e la consolazione.

La Direzione riconoscente.

I due colombi fuggiti la scorsa settimana da Comeglians con la scorta di alcuni vaglia internazionali — come avevamo allora a riferire — vennero arrestati in Svizzera.

Appena esperite le pratiche per l'estradizione passeranno alle nostre carceri.

Un friulano che impazzisce a Verona. Presso la ditta Ermogli di Donzegrara di Verona, dove possiede grandi depositi di legname, trovavasi in qualità di agente il sig. De Colli Giuseppe di anni 52, da Lanzo, in Provincia di Udine.

Da qualche giorno il signor De Colli aveva dato segni di alienazione mentale, tanto che i suoi principali telegrafarono a uno fratello Cesare perché si recasse a prenderlo per accompagnarlo a casa. L'altro ieri infatti il fratello giunse a Donzegrara e persuase il fratello a partire per Udine. Ieri mattina alle 11 egli arrivò in treno alla stazione di Porta Vescovo. Durante il viaggio aveva dato segni di essere molto alterato. A stento suo fratello ed un altro impiegato della ditta lo tenevano fermo. Il capo treno si rifiutò di fargli proseguire il viaggio, se almeno non si fosse preso per il De Colli uno scompartimento riservato. Ma il fratello preferì farlo discendere e col mezzo degli agenti di P. S. lo ricoverò in Sala osservazione dell'Ospitale Civile.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del separatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la nevralgia, l'isteria, l'ipochondria che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombiuti 7, Bologna. L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico riosaltante regolatore di tutto il sistema nervoso. Si vende a lire 3.50 la bottiglia, per posta cent. 80 in più. Opuscolo istruttivo gratis. In Udine presso le farmacie: Giacomo Covesatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

Il tentato suicidio di stamane.

Al momento d'andare in macchina apprendiamo che certo Flores Francesco ex caporale maggiore di fanteria abitante in Via Bertalda tentò suicidarsi.

Sembra trattarsi di dispiaceri famigliari. Il Flores manifestò più volte il triste proposito.

Venne condotto al Civico Ospedale ove venne ricoverato in sala d'osservazione.

A domani maggiori particolari.

Conferenza I. T. D'Aste a Gorizia. Sabato sera in una sala dell'Hotel Centrale, il chiarissimo professore repl chierà l'applaudita conferenza su Dante.

L'introito sarà a totale beneficio dell'Associazione Italiana di beneficenza.

Un operato valoroso, certo Umberto Lirassi di Cologoa, salvò ieri dal Ledra, dove era accidentalmente caduto e dove stava per annegare, il mendicante assennante Giacomo Lisoni. Al bravo operato il nostro plauso.

Parva favilla. Ieri sera verso le sette venne richiesta l'opera dei civici pompieri per spegnere un minuscolo incendio sviluppatosi in un camino della casa Fabris in vicolo Palesi.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Date (10-5-1903), Time (ora 9, ore 15, ora 21, ore 7), and various weather metrics like Bar. rid., Alt. m., Livello del mare, etc.

La cartiera Vonwiller presto riaperta?

Abbiamo esposto ieri le cause che condussero alla serrata dell'importante cartiera Vonwiller. Apprendiamo ora con piacere dalla Stampa di Torino che fervono le trattative fra l'industriale e gli operai per porre termine a questa crisi, ciò che è nel desiderio di tutti, e ciò che noi pure auguriamo.

Per il direttissimo Trieste-Roma

Nel Piccolo di stamane troviamo la deputazione di Borsa, nella sua seduta di ieri, ha deliberato di avviare i passi opportuni presso le direzioni delle ferrovie interessate per la sollecita attivazione di un treno diretto Roma-Trieste, corrispondente a quello che parte da Trieste alle 6.20 ant. e arriva a Roma alle 11.25 pom.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di maggio: Pioggie copiose nell'Alta Italia, con ritardo nella vegetazione e nella prosecuzione dei lavori agricoli, meno abbondanti nell'Italia centrale, scarse ed insufficienti ai bisogni dei cereali in moltissimi luoghi del Mezzogiorno. Fiorisce in modo soddisfacente l'olivo. Buona pure sono le condizioni delle viti meno precoci che resistettero agli ultimi freddi.

Nascono i bachi da seta, ma il gelo da poco buono affidamento.

E' continuata la semina del granturco, che comincia a spuntare regolarmente.

Nascono pure regolarmente fagioli e barbabietole.

Il frumento comincia a mettere, nelle provincie meridionali, le prime spighe. Il raccolto delle frutta si prevede scarso.

Bene sempre gli agrumi.

Cronaca giudiziaria. CORTE D'ASSISE L'OMICIDIO DI SACILE

Udienza ant del 19. Apertasi l'udienza alle 10.30 si passa alla costituzione della giuria che riesce così composta:

Capo dei giurati il sig. Frusk Enrico Remigio; Effettivi: Dal Dan Antonio, Frova, Zanini Achille, Pesamosca Pietro, Dorotea G. Batta, Ruch Dott. Antonio, Baldassera Giacomo, Petri dott. Antonio, Coccesi Francesco, Metz Eugenio e Antonini Romano Supplenti: Businelli Attilio e Michielli Guido. Il cancelliere quindi dà lettura dell'atto d'accusa e della sentenza di rinvio della sessione d'accusa. Il Pres. spiega quindi all'accusato gli addebiti che gli si fanno. L'interrogatorio dell'accusato L'accusato è un giovane imberbe,

vasto decentamento è dall'aspetto simpatico.

Pres. Avete sentito di che cosa vi si accusa, che cosa avete a dire a vostra disculpa?

Acc. Abito da circa 10 anni a Sacile, la sera di Natale mi trovavo al caffè alla Posta, quando, uscii trovai già fuori il Borsatti che era uscito per la porta di fianco. Questi mi abbracciò per gettarmi a terra, io mi dimenai finchè riescii a svincolarmi; nel dimenarmi il Borsatti, addò a rotolare sulla via. Non è vero che io abbia dato dei pugni.

Pres. Però vi sono dei fatti che vorranno qui a dire che voi siete stato ad andarlo ad incontrare mentre egli tentava d'allontanarsi da voi.

Acc. Non è vero.

Pres. Nel vostri interrogatori voi avete detto che egli vi disse delle parole offensive.

Acc. Non ricordo.

Pres. Dalla sera di Natale fino al due di gennaio dove siete stato.

Acc. Vagai per la campagna quindi mi costituiti al Delegato di P. S. di Pordenone.

Pres. L'odierna vostra deposizione non concorda con gli interrogatori scritti; perchè questa diversità?

Acc. Quanto dissi oggi è la verità. Il Pres. ordina quindi al Cancelliere di dar lettura degli interrogatori scritti dell'accusato durante la quale muove parecchie contestazioni all'accusato.

Si leggono quindi i verbali delle perizie mediche; essendo giunto frattanto mezzodì l'udienza viene rinviata alle 2 p.

Udienza pomeridiana.

Siccome il dottore Placido Monis è citato come perito di accusa e come teste a difesa, la Corte delibera sentirlo prima come teste a difesa quindi come perito.

Monis dott. Placido, Medico chirurgo a Sacile. Il 26 dicembre u. s. venne chiamato d'urgenza per visitare il Borsatti che trovò affetto da paralisi alla parte sinistra del corpo — lo visitò attentamente non riscontrandogli però lesione alcuna.

Fecce rapporto del fatto ai carabinieri essendo che eppoi aver questi fatto la sera prima baruffa con certo Varrotto; parlò del fatto anche al Pretore.

Opina che la causa della paralizzazioe possa attribuirsi ad altre conseguenze, essendo il morbo di conformazione molto gracile, perchè quasi si sentirebbe sicuro di affermare che il fatto si possa attribuire ad assideramento, essendo il Borsatti rimasto parecchie ore al freddo (6 gradi sotto zero) oppure ad alcoolismo, essendo in quella sera il morbo in preda a soverchio libazioni alcoliche.

A cagioni della tirannia dello spazio rimandiamo a domani il seguito del resoconto.

Rasa Pietra, perente responsabile.

Municipio di Udine

Sospensione del servizio dell'acquedotto cittadino Per riparazioni a boesche d'infiammamento e d'incendio verrà sospeso il servizio dell'acquedotto cittadino nella notte del 20 corr. dalle ore 24 fino alle 5 del mattino.

Ringraziamenti.

La famiglia Comelli profondamente commossa e riconoscente a tanta dimostrazione di benevolenza, si sente in dovere di esternare sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che le furono di conforto colla presenza e con scritti pubblici e privati, ed in special modo alla famiglia Schiavi-Zuliani che volle onorare la memoria della povera defunta con una magnifica corona di fiori freschi, le gentili signore della Pia Unione della Carità e molte altre signori e signori che contribuirono a rendere più solenni i funerali della compianta Diamante.

La famiglia Canciani sente il dovere di ringraziare sentitamente quelle persone che in qualsiasi modo ebbero a lenire il dolore immenso che l'ha colpita con la perdita dell'amatissimo suo Capo e quanti cooperarono a rendere più solenni le estreme onoranze tributate al caro estinto.

Chiede venia per le involontarie omissioni in cui fosse incorsa nel partecipare ad amici e conoscenti il ferale annuncio.

Stamane alle ore 7 1/2 dopo lunga malattia cessava di vivere

Maria Tonini di Tiziano d'anni 18.

Il padre, la sorella, gli zii, le zie e congiunti ne danno il doloroso annuncio. Udine, li 20 maggio 1903.

I funerali avranno luogo domani, giovedì, alle ore 9, partendo casa mita in Via Villalta n. 76.

Serve la presente quale partecipazione.

UDINE Bagno Comunale UDINE
Porta Venezia Porta Venezia
Stabilimento di Cura
idro-elettrica
massaggio-termotherapia-tremuloterapia
FANGHI

Lotteria Provinciale
promessa dal Comitato Esecutivo della
Esposizione regionale di Udine 1903
La Lotteria, concessa con decreto
24 febbraio 1903 del R. Prefetto, al
comune di 150.000 biglietti descritti
progressivamente da uno a centocin-
quantamila senza serie o categorie.
I premi sono
millecinquecento
per l'importo di
Lire quarantamila
E' assicurato un premio ad ogni
centinaio completo di numeri.
Il maggior premio è di
Lire ventimila
(pagabile in danaro e a scelta del vin-
citore con una colonia di valore equi-
valente) nonché altri 1499 premi mi-
nori.

ASMA ed AFFANNO
bronchiale-nervoso-cardiaco.
Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse,
Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi
e al Cuore, volete calmare all'istante i
vostri soffocanti accessi? Volete proprio
guarire radicalmente e presto? Scrivete
od inviate semplice biglietto da visita alla
Premiata Farmacia Colombo, in
Rapallo Liguro, che gratis spedisce la
istruzione per la guarigione. Gratis
pure mandasi dietro richiesta l'istru-
zione contro il Diabete.

VENA D'ORO - (Belluno)
Prem. Stab. Idrot. - Clim. e Hotel
n. 500 s. l. m. - Anno 35° essere.
Dirett. Medico Prof. Giovanni Vi-
tali già prim. dell'Osped. Magg. e Di-
rettore dello Stab. di Cura « Villa Rosa »
- Consulenti: Prof. A. Murri, Bo-
logna - Prof. P. Graeco, Prof. U. Flora,
Firenze.
Prop. Cav. Gio. Luochetti e F.lli.

Società Cooperativa di consumo di Paderno
Avviso di Concorso
E' aperto il concorso in qualità di
agente presso la Cooperativa di con-
sumo in Paderno.
A tal uopo occorre sia questo am-
mogliato e presi cauzioni.
Dirigere domanda presso presso la
Cooperativa stessa
Il Comitato direttivo.

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interne e nervose
consultazioni
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2
Piazza Mercatantonovo (S. Giacomo) n. 4.

Scuola di canto
Dopo un'assenza di sette anni passati
nella vicina Trieste, dando lezioni di
canto nelle più distinte famiglie, oggi
ritorna in patria il rinomato baritono
nostro concittadino Adriano Pantaleoni
coll'intenzione di impartire lezioni di
canto e perfezionamento sia a dilet-
tanti, sia a quegli allievi che avessero
disposizioni a diventare veri arti-
stisti lirici, impartendo pure lezioni di
drammatica.
Pochi conoscono i segreti dell'arte
come il nostro Pantaleoni, poichè per
ben 35 anni cantò nei primari teatri
del mondo musicale facendo onore al
suo nome e all'Italia.
E' disposto pure a dare lezioni pri-
vate recandosi tanto nelle famiglie,
come nei Collii maschili e femminili.
Condizioni buonissime. - Recapito:
Locanda alla « Carniola » - Suburbio
Gemona.

Sartoria e deposito stoffe
in liquidazione
UDINE - Piazza Vittorio Em. - Via Ballo
Casa Ellero I piano.
E' aperta la liquidazione di tutta la
merce d'Estate e d'Inverno, della mia
Sartoria, col ribasso del 40% e più.
A coloro poi che acquisteranno
merce d'inverno, oltre lo sconto già
segnato su ogni pezza, da ancora i
seguenti sconti:
A chi compera per lire. 50 il 5%
" " " " " 100 il 10%
" " " " " 150 il 15%
" " " " " 200 il 20%
Unite assieme 4 persone godranno il
20%, anche spendendo 50 lire per
ognuna.
Avviso inoltre, chi ne avesse inter-
essa, che sono disposto a cedere l'in-
terno andamento della mia Azienda,
dando tutto il mobilio ed attrezzi re-
lativi, a condizioni vantaggiosissime.
PIETRO MARCHESI

SOPRA SCARPE GOMMA
presso il Negozio
Biciclette e Macchine da Cucire
Teodoro De Luca
in Via Daniele Manin, N. 10
a prezzi di fabbrica

Acqua di Petanz
eminentemente preservatrice della salute
dal Ministero Ungherese brevettata L.A.
SALUTARE; 200 Certificati pura-
mente italiani, fra i quali uno del comm.
Carlo Saggione medico del defunto
Re Umberto I - uno del comm.
G. Quirico medico di S. M. Vittorio
Emanuele III - uno del cav. Aus.
Lapponi medico di S. S. Leone XIII
- uno del prof. comm. Guido Baccolli,
direttore della Clinica Generale di Roma
ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.
Concessionario per l'Italia A. V.
RADO - Udine.

Premiato Laboratorio Metalli
LUIGI MAURO FU MATTIA
UDINE
Via Prefettura, 2-4
Ottomano, Bandalo, Fonditore di Metalli
- Deposito Articoli per Idraulica - Assorti-
mento Rubinetteria per acqua, a pressione e
nichelata per toilettes - Water Closets porce-
lana bianchi e decorati, Ornato, Fontanelle
ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza
nazionale ed estera - Impianti per introdu-
zioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra
ed accessori.



Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati simili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla itta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA



VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Il nome di **LIEBIG** può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della **COMPAGNIA LIEBIG**. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizioli**, ecc. ecc.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.
P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di fiaschi.

Presso l'autore **F. Del Lupo, Riccia Molise**. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità delle Cartolerie
Marco Bardusco
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
GRANULARE VICHY
per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.
Per posta Lire 1.25

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 4.40	O. 7.40	O. 6.17	O. 6.50
A. 8.20	O. 8.10	D. 7.52	D. 8.25
D. 11.25	D. 10.45	O. 10.35	O. 10.30
O. 12.30	O. 14.10	D. 17.10	D. 16.55
M. 17.30	M. 18.37	O. 17.38	O. 18.39
O. 20.23	M. 23.25		

PROVATE IL



SAPONE AMIDO BANFI
Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annonzi del **Friuli** si vende: **Ricciolina** a lire 1.50 e 2.80 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelso-mino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 6.30	O. 7.32	O. 6.30	O. 7.32
D. 8.10	D. 9.11	O. 8.10	O. 9.11
M. 15.42	M. 16.43	O. 15.42	O. 16.43
O. 17.22	O. 18.23		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
M. 6.10	M. 7.11	M. 6.10	M. 7.11
M. 10.12	M. 11.13	M. 10.12	M. 11.13
M. 11.40	M. 12.41	M. 11.40	M. 12.41
M. 15.05	M. 16.06	M. 15.05	M. 16.06
M. 21.23	M. 22.24		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 9.25	O. 10.26	O. 9.25	O. 10.26
O. 14.31	O. 15.32	O. 14.31	O. 15.32
O. 18.37	O. 19.38	O. 18.37	O. 19.38

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
UDINE S. GIORGIO VENEZIA	VENEZIA S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO VENEZIA	VENEZIA S. GIORGIO UDINE
M. 7.24	M. 8.25	M. 7.24	M. 8.25
M. 14.31	M. 15.32	M. 14.31	M. 15.32
M. 17.56	M. 18.57	M. 17.56	M. 18.57

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASERA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASERA	DA CASERA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASERA
O. 9.15	O. 10.16	O. 9.15	O. 10.16
M. 14.25	M. 15.26	M. 14.25	M. 15.26
O. 18.40	O. 19.41	O. 18.40	O. 19.41

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE
M. 7.24	M. 8.25	M. 7.24	M. 8.25
M. 13.16	M. 14.17	M. 13.16	M. 14.17
M. 17.56	M. 18.57	M. 17.56	M. 18.57

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 9.15	O. 10.16	O. 9.15	O. 10.16
M. 14.25	M. 15.26	M. 14.25	M. 15.26
O. 18.40	O. 19.41	O. 18.40	O. 19.41

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 9.15	O. 10.16	O. 9.15	O. 10.16
M. 14.25	M. 15.26	M. 14.25	M. 15.26
O. 18.40	O. 19.41	O. 18.40	O. 19.41

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 9.15	O. 10.16	O. 9.15	O. 10.16
M. 14.25	M. 15.26	M. 14.25	M. 15.26
O. 18.40	O. 19.41	O. 18.40	O. 19.41

Cartolerie Marco Bardusco (UDINE)

Completissimo assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità ai pittori — zingari — cronografici — litografici — fotografici — rilievi sulle medievole ecc.

Per la 1ª Commemorazione.

Auguri meccanici — in appollide — rasi — in cronografo — in pagamento di stile moderno ed elegante.

Necessarie divisione — cappelliste — crociani — immagini sacre — libri da messa — in legatura economica e di lusso.



La specialità del giorno è la **PETROLINA** sovramente profumata per far crescere i capelli ed arrestare la caduta. Vende presso il giorn. IL FRIULI a lire 2 il flacone.

CARBOLINEUM
Olio vernice
Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.
Milano - OTTONE KOCH - Milano
Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per venghe di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.



La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è
L'Acqua della Corona
preparata dalla premiata profumeria **Antonio Longega**
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25
POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA
Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che **Lire DUE** la Bottiglia.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine



La Ricciolina
Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da **F. RIZZI** di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sia in commercio. L'incenso successo ottenuto da lui 8 anni fa una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.
Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50
Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — Venezia.
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.